

Copia

Repertorio n.42.080

Raccolta n.15.600

REGISTRATO A LATINA

05/05/06

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

al n° 1961

REPUBBLICA ITALIANA

(20 aprile 2006)

L'anno duemilasei, il giorno venti del mese di aprile, in
Latina, Corso Matteotti n.5, nel mio studio, avanti a me
dott. Claudio Maciariello, Notaio in Latina, iscritto al
Collegio Notarile di Latina, senza l'assistenza dei testimoni
per espressa e concorde rinuncia delle parti, aventi i
requisiti di legge come mi confermano, e con il mio consenso,
si sono costituiti i signori:

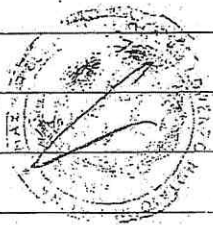
- BELLINI REMO, nato a Latina il 18 aprile 1937, residente in
Latina, via Lago Ascianghi n.41, codice fiscale BLL RME 37D18
E472Q;

- ZANDA MARCELLO, nato a Latina il giorno 11 dicembre 1945,
residente in Latina, via Duca del mare n.41, codice fiscale
ZND MCL 45T11 E472V;

- ROSSI ROBERTO, nato a Latina il 12 aprile 1964, residente
in Latina, via Tucci n.3, codice fiscale RSS RRT 64D12 E472J;

- SIMEONE GIUSEPPINA, nata a Cautano (BN) il 2 maggio 1948,
residente in Latina, piazza Roma n.3, codice fiscale SMN GPP
48E42 C359I;

- PERNARELLA STEFANIA, nata a Pontinia (LT) il 25 settembre
1964, residente in Latina, viale Le Corbusier n.161, codice
fiscale PRN SFN 64P65 G865N;



- CESAREO ROBERTO, nato a Cassino (FR) il 2 dicembre 1964,
residente in Latina, via Islanda n.8, codice fiscale CSR RRT
64T02 C034Y;

- DI ROSA STEFANO, nato a Latina il 16 marzo 1965, residente
in Latina, via Amyclae n.21, codice fiscale DRS SPN 65C16
E472Q;

- CARDARELLO FRANCESCO, nato a Latina il 15 settembre 1964,
residente in Latina, via Rossetti n.21, codice fiscale C
FNC 64P15 E472N;

- ARZENI LEANDRO, nato a Roma il 20 novembre 1961, residente
in Latina, via Pontinia n.51, codice fiscale RZN LDR 61S20
H501J;

- CIAFREI NANDO, nato a Roma il 5 luglio 1964, residente in
Latina, via Terenzio n.42, codice fiscale CFR NND 64L05 H501G;

- ORSINI AUGUSTO, nato a Sezze (LT) il 23 maggio 1949,
residente in Latina, via Corrado Alvaro n.11, codice fisco
RSN GST 49E23 I712U.

Detti componenti, tutti cittadini italiani, della cui
identità personale io Notaio sono certo, mi richiedono di
ricevere il presente atto con il quale dichiarano e
convengono quanto segue:

- Articolo 1 -

E' costituita fra i suddetti componenti, ai sensi delle
vigenti norme di legge in materia, ed in particolare del D.L.
n.460 del 4 dicembre 1997 e della Legge n.383 del 7 dicembre

2000, un'Associazione denominata "Tendi la mano - Onlus".

L'associazione ha sede in Latina, via degli Ausoni n.35.

- Articolo 2 -

L'Associazione innanzi costituita è regolata dallo Statuto composto da numero ventidue articoli, che previa lettura da me notaio datane ai componenti si allega al presente atto sotto la lettera "A", affinché ne formi parte integrante e sostanziale.

- Articolo 3 -

L'Associazione ha per scopo e oggetto quanto disposto dall'articolo 4 dello Statuto Sociale allegato che qui si richiama espressamente.

- Articolo 4 -

I componenti nominano a comporre il Consiglio Direttivo per i primi tre anni i costituiti signori Cesareo Roberto, Di Rosa Stefano e Simeone Giuseppina.

Di essi il signor Cesareo Roberto viene nominato Presidente del Consiglio Direttivo.

I soci nominati a comporre gli Organi sociali dichiarano tutti di accettare la carica sociale e di non trovarsi in condizioni di ineleggibilità o incompatibilità secondo quanto disposto dalla legge e dallo Statuto dell'Associazione.

- Articolo 5 -

I componenti dichiarano di aver già versato nelle casse della costituita Associazione la somma di euro 50,00 (cinquanta e

ALLEGATO A ALLA RICORDA 15600 (

STATUTO

dell'Organizzazione non lucrativa di utilità sociale

Tendi la mano - Onlus

DENOMINAZIONE

1) L'associazione si chiama:

"Tendi la mano - Onlus"

SEDE

2) L'associazione ha sede in Latina, via degli Ausoni n.35.

DURATA

3) L'associazione ha durata illimitata.

SCOPO

4) L'associazione persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale, non ha fini di lucro ed ha per oggetto lo svolgimento di attività ricomprese nei settori previsti dall'art. 10 del D.Lgs 460/97, e precisamente:

- A) assistenza sociale e socio sanitaria, anche attraverso l'inserimento in ambito lavorativo delle persone svantaggiate;
- B) sport dilettantistico per persone svantaggiate o con difficoltà anche momentanee;
- C) tutela dei diritti civili, con particolare attenzione all'abbattimento delle barriere (architettoniche e non);
- D) attività di ricerca e formazione finalizzata al miglioramento sociale in genere;
- E) attività di ricerca e formazione finalizzata alla

prevenzione, informazione e cura delle malattie

Osteometaboliche (A.I.P.O.M. - Associazione Italiana Patologie OsteoMetaboliche).

F) sport dilettantistico in genere.

L'associazione si inibisce espressamente lo svolgimento di attività diverse da quelle sopra elencate con eccezione per quanto ad esse connesse e comunque in via non prevalente.

5) L'associazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata nell'ambito degli scopi statutari oppure associarsi con altre istituzioni.



SOCI - CRITERI DI AMMISSIONE E DI ESCLUSIONE

6) Sono soci dell'associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto costitutivo e coloro che saranno ammessi dal Consiglio Direttivo in quanto condividono gli scopi dell'associazione e vengono ritenuti idonei al loro perseguimento.

Tutti i soci hanno uguali diritti ed uguali obblighi nei confronti dell'associazione e sono tenuti a pagare una quota associativa annua che verrà determinata dal Consiglio Direttivo con delibera da assumere entro il mese di dicembre di ogni anno e valida per l'anno successivo.

7) L'ammissione all'associazione non può essere effettuata per un periodo temporaneo.

Tuttavia è in facoltà di ciascun associato recedere dall'associazione mediante comunicazione in forma scritta

inviata all'associazione.

Le quote associative sono intrasferibili e non sono rivalutabili.

8) L'esclusione del socio per gravi motivi, ai sensi

dell'art. 24 Codice Civile, è deliberata dal Consiglio

Direttivo.

I soci recedenti od esclusi o che comunque abbiano cessato di

appartenere all'associazione non possono riprendere i

contributi versati e non possono vantare alcun diritto sul

patrimonio dell'associazione.

Il Consiglio Direttivo potrà inoltre deliberare l'esclusione

del socio che non provveda al versamento della quota annuale

stabilita dal Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 6.

PATRIMONIO

9) Il patrimonio dell'associazione è costituito da:

- contributi degli aderenti;

- contributi di privati;

- contributi dello Stato, di enti o di istituzioni pubbliche

finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività

o progetti;

- contributi di organismi internazionali;

- donazioni e lasciti testamentari;

- rimborsi derivanti da convenzioni;

- entrate derivanti da attività commerciali e produttive

marginali.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

10) Sono organi dell'Associazione:

- l'assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Collegio dei Revisori.

ASSEMBLEA

11) L'assemblea è costituita da tutti i soci di cui all'art. 6 ed è ordinaria e straordinaria.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Consiglio direttivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'assemblea è altresì convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo lo ritenga opportuno, o quando gliene sia fatta richiesta scritta motivata e sottoscritta da almeno un quinto degli associati.

All'assemblea devono annualmente essere sottoposti per l'approvazione:

- la relazione del Consiglio Direttivo sull'andamento dell'associazione;

- il bilancio dell'esercizio sociale;

L'assemblea delibera inoltre in merito:

- alla nomina del Consiglio Direttivo;

- alla nomina del Collegio dei Revisori qualora occorra;

- ad altri argomenti che siano proposti all'ordine del giorno.

L'assemblea può inoltre essere convocata, in sede

straordinaria, per deliberare sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento della associazione.

12) Le convocazioni dell'assemblea sono fatte mediante lettera raccomandata A.R., Fax o E-Mail spediti a ciascuno dei soci almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione.

Gli avvisi di convocazione si intendono validamente comunicati quando sono inoltrati all'indirizzo, numero di fax, ovvero indirizzo di posta elettronica, risultante dal libro soci. All'uopo ogni associato è tenuto a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di tali dati.

13) Ogni socio ha diritto ad un voto.

Ciascun socio può farsi rappresentare da altro socio, purché non sia membro del Consiglio Direttivo o del Collegio dei Revisori, conferendo ad esso delega scritta.

Nessun socio può rappresentare più di dieci soci.

In prima convocazione le deliberazioni dell'assemblea, sono adottate con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza dei soci. In seconda convocazione, che deve essere tenuta in un giorno diverso da quello di prima convocazione, le deliberazioni sono adottate con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Le deliberazioni di modifica dell'atto costitutivo e dello statuto, sia in prima che in seconda convocazione, devono

essere approvate con la presenza di almeno tre quarti degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

La deliberazione di scioglimento dell'associazione deve essere approvata, sia in prima che in seconda convocazione, col voto favorevole di almeno i tre quarti dei soci.

CONSIGLIO DIRETTIVO

14) L'associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da 3 (tre) a 15 (quindici) membri.

Il Consiglio direttivo dura in carica tre anni ed i suoi membri sono rieleggibili.

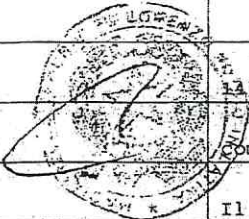
15) Il Consiglio direttivo è convocato dal Presidente quando lo ritiene opportuno o su richiesta di due consiglieri. Per la validità delle sue deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Esso è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vice Presidente o dal consigliere più anziano d'età.

Il consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipi a due consecutive riunioni del Consiglio Direttivo decade dalla carica e il Consiglio Direttivo potrà provvedere, alla prima riunione successiva, in ordine alla sua sostituzione.

Il consigliere così nominato resterà in carica sino alla successiva assemblea, che provvederà a sostituirlo ovvero a confermarlo.

16) Al Consiglio Direttivo spettano indistintamente tutti i



AMMINISTRATORE
COMPRESO
CONSIGLIO

poteri sia di ordinaria che straordinaria amministrazione, con facoltà di delegare i poteri stessi al Presidente o a uno dei suoi membri. I poteri di straordinaria amministrazione potranno essere delegati a membri del Consiglio Direttivo solo congiuntamente.

In particolare il Consiglio Direttivo elabora gli indirizzi e le direttive generali dell'associazione, stabilisce l'ammontare della quota associativa annua, delibera sull'ammissione ed esclusione dei soci, predispone il bilancio d'esercizio e la relazione annuale sull'esercizio della gestione.

PRESIDENTE

17) Il Consiglio Direttivo, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, nella prima riunione provvede a nominare il Presidente.

Al Presidente spetta la rappresentanza dell'associazione in giudizio e di fronte ai terzi, con facoltà, in particolare, di aprire, chiudere ed operare su conti correnti bancari e postali.

Il Presidente cura l'aggiornamento e la tenuta del libro dei soci, del libro dei verbali delle assemblee e del libro dei verbali del Consiglio Direttivo. Detti libri devono essere in ogni momento consultabili dai soci che hanno altresì diritto di chiederne, a loro spese, estratti.

18) Il Presidente custodisce somme e valori dell'associazione

ed esegue ogni operazione di cassa tenendo aggiornata la contabilità.

Il Consiglio Direttivo dovrà tenere un libro cassa, un libro verbali assemblee, un libro verbali Consiglio Direttivo ed un libro soci, vidimati, delegando tali compiti ad uno dei suoi membri.

ESERCIZI SOCIALI E BILANCIO

19) ~~l'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno. Il Consiglio deve tempestivamente predisporre il bilancio dell'esercizio, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.~~

La bozza di bilancio, nei quindici giorni che precedono l'assemblea che lo approva, ed il bilancio dopo la sua approvazione, devono essere tenuti presso la sede dell'associazione a disposizione dei soci che lo volessero consultare e ne volessero chiedere copia.

È fatto divieto all'Associazione di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'organizzazione a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento facciano parte della medesima ed unitaria struttura.

Gli utili e gli avanzi di gestione dovranno essere impiegati obbligatoriamente per la realizzazione delle attività

istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse.

SCIoglimento E LIQUIDAZIONE

20) L'associazione si scioglie per delibera dell'assemblea o per inattività dell'assemblea protratta per oltre due anni.

L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione e la nomina dei liquidatori stabilirà i criteri di massima per la devoluzione del patrimonio residuo. I liquidatori, tenuto conto delle indicazioni dell'assemblea e sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190, della legge 23 dicembre 1996 n. 662, sceglieranno l'organizzazione non lucrativa di utilità sociale operante in identico o analogo settore cui devolvere il patrimonio residuo, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

COLLEGIO DEI REVISORI

21) Il Collegio dei Revisori è composto da tre membri effettivi e due supplenti eletti, anche tra i non soci, dall'assemblea, la quale designa anche il Presidente.

Il Collegio dei Revisori esercita le funzioni di controllo contabile dell'associazione e ne riferisce all'assemblea.

NORME APPLICABILI

22) Per tutto quanto qui non previsto si applicano le norme del Libro 1°, Titolo II del Codice Civile, nonché quelle previste dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n.460.

F.to:

REMO BELLINI

MARCELLO ZANDA

ROBERTO ROSSI

GIUSEPPINA SIMEONE

STEFANIA PERNARELLA

ROBERTO CESAREO

STEFANO DI ROSA

FRANCESCO CARDARELLO

LEANDRO ARZENI

NANDO CIAFREI

AUGUSTO ORSINI

CLAUDIO MACIARIELLO Notaio (vi è il sigillo)

Copia conforme all'originale ed ai suoi allegati in piu
fogli muniti delle prescritte firme, nei miei registri.

Si rilascia per uso Conservazione
atna 02/05/06

